

Banca dati



QUADERNO n. 1, CONSORZIO UNIVERSITARIO ITALIANO PER L'ARGENTINA SCHEDE DI SINTESI DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE E DI RICERCA CONCLUSE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2006-07

Consiglio Scientifico, Camerino 2008, ed. novembre 2008, Padova

a cura di:

Elisabetta Croci Angelini (Università degli Studi di Macerata)

Giorgio Franceschetti (Università degli Studi di Padova)

Josè Maria Kenny (Università degli Studi di Perugia)

Premessa

La cooperazione interuniversitaria con l'Argentina ha trovato una formale risposta con la costituzione del Consorzio interuniversitario italiano per l'Argentina (CUIA) costituitosi nel 2003 e divenuto operativo nel 2005.

Tale Consorzio (al quale aderiscono attualmente 24 Università italiane: Bari statale, Bari Politecnico, Basilicata, Bologna, Camerino, Cassino, del Salento-Lecce, Ferrara, Macerata, Politecnico delle Marche, Napoli Federico II, Padova, Pavia, Perugia statale, Perugia stranieri, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Roma Tre, Siena Stranieri, Teramo, Torino, Udine, Urbino, della Tuscia-Viterbo) si è posto come scopo principale quello di promuovere e sostenere progetti di cooperazione interuniversitaria tra le Università italiane e argentine ovvero stimolare il potenziamento reciproco delle capacità scientifico-tecniche, culturali e gestionali delle Università dei due Paesi. Nello specifico gli aspetti di tale cooperazione riguardano:

- 1) la conoscenza scientifica tra ricercatori delle università
- 2) l'aggiornamento delle competenze dei docenti
- 3) la formazione di personale di ricerca (dottorati di ricerca)
- 4) la promozione e il sostegno della mobilità degli studenti
- 5) lo scambio finalizzato al miglioramento della gestione (amministrativa) universitaria.

Sulla scia di tali aspetti, il CUIA ha ritenuto di promuovere nel suo primo anno di attività un'apertura di attività incrociate nel campo scientifico attraverso un bando che consentiva, a ciascuna Università italiana consorziata, di proporre una propria attività di ricerca per dar vita ad un primo dialogo attraverso un lavoro comune ([1° bando cuia esercizio finanziario 2005.pdf](#)). Tale bando che proponeva il cofinanziamento e la ricerca con almeno un partner argentino, ha sortito l'adesione di 14 sedi Universitarie italiane.

A seguito valutazione compiuta dal Consiglio Scientifico*, sulla scorta dei richiami del bando e di un documento riportante le finalità e i settori promozionali, è stata suddivisa la disponibilità di fondi come da tabella riportata a pagina 8 e 9 del Quaderno CUIA n. 1. ([quaderno_n1.pdf](#)).

In merito all'attività svolta dalle 14 Università italiane in partenariato con quelle argentine nel periodo di lavoro aprile 2006- luglio 2007, sono state effettuate da parte di tutti delle missioni di lavoro da e per l'Argentina e, da parte del Consiglio Scientifico, attuate due valutazioni in itinere nel periodo. Quasi tutte le iniziative progettuali hanno anche dato luogo a eventi esterni in Italia o in Argentina finalizzati a presentare i risultati raggiunti.

Al fine di documentare in forma sintetica l'esito di questa prima esperienza congiunta tra Università italiane e argentine, è stato redatto il Quaderno CUIA n. 1.

Gli elementi riportati consentono di disporre di quanto svolto dall'unità di lavoro e anche di poter eventualmente recuperare materiali più analitici (rapporti, articoli su riviste, e su libri, monografie).

* Il Consiglio Scientifico del CUIA ha la finalità di promuovere iniziative di formazione e di ricerca tra Università italiane e strutture universitarie e non dell'Argentina, nello spirito di cooperazione internazionale. La promozione avviene mediante un riconoscimento e contributo anche finanziario alle iniziative che le Università consorziate in CUIA promuoveranno in accordo con una o più strutture partner argentine. In merito al contributo finanziario su mandato del Consiglio Direttivo che metterà periodicamente a disposizione del Consiglio Scientifico un budget di spesa, questi sarà corrisposto a seguito graduatoria tra partecipanti ad apposito bando diffuso in tutte le Università del CUIA. La ripartizione dei fondi seguiranno i criteri che di volta in volta verranno deliberati dal Consiglio Scientifico su proposta del Presidente del medesimo.

Giorgio Franceschetti, Presidente del Consiglio Scientifico



2006/2007 Schede di Sintesi delle cooperazioni

Nell'ambito delle finalità dell'attività scientifica del CUIA, per il 2006/07 sono individuate quattro aree prioritarie di mutua cooperazione:

1) tutela e valorizzazione della lingua e cultura italiana in Argentina. In questo ambito rientrano tutte le iniziative culturali e di ricerca aventi come scopo di tenere viva la lingua italiana e soprattutto la cultura italiana nelle sue differenti connotazioni: artistica, letteraria, musicale, giuridica, politica ecc.

2) innovazione scientifica e tecnologica. In questo ambito rientrano tutte le iniziative di ricerca pura e applicata dei vari settori scientifici dell'area della Ingegneria, della Statistica, delle Scienze in generale, dell'Agraria e della Veterinaria, della Farmacia e della Psicologia;

3) trasferibilità delle abilità in campo medico. In questo ambito rientrano iniziative aventi come focus la possibilità di promuovere trasferibilità di aspetti pratici nel settore medicoclinico, favorendo la mobilità breve di giovani medici tra sedi italo argentini nell'intento di favorire possibilità di nuove acquisizioni su settori di eccellenza;

4) formazione post grado. In questo ambito rientrano tutte le attività che istituzioni italiane d'intesa con quelle argentine intendono promuovere preferenzialmente in Argentina. Tale attività comprendono corsi di specializzazione, master, summer school.

Di seguito viene esposta la Scheda di Sintesi anno 2006/2007



Università degli Studi di Bologna



2006/2007

Uno studio integrato della malattia di Chagas: Determinazione mediche e socio-economiche

Area prioritaria di mutua cooperazione:

3) trasferibilità delle abilità in campo medico. In questo ambito rientrano iniziative aventi come focus la possibilità di promuovere trasferibilità di aspetti pratici nel settore medicoclinico, favorendo la mobilità breve di giovani medici tra sedi italo argentini nell'intento di favorire possibilità di nuove acquisizioni su settori di eccellenza

A. ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

A1. Università proponente Università degli Studi di Bologna

A2. Titolo dell'iniziativa progettuale **Uno studio integrato della malattia di Chagas: determinazione mediche e socio-economiche**

A3. Partners

- italiani
- Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Scienze Economiche, Facoltà di Economia
- *Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Patologia Sperimentale, Facoltà di Medicina, e C.I.G. Centro Interdipartimentale L. Galvani*
- Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Discipline Storiche
- *Seconda Università degli Studi di Napoli, Facoltà di Medicina e Chirurgia*
- Università Politecnica delle Marche, Dipartimento di Patologia Molecolare e Terapie Innovative
- argentini
- Centro de Investigaciones Antropologicas Filosoficas y Culturales (C.I.A.F.I.C.), Buenos Aires
- *Servicio Nacional de Chagas, Córdoba*

A4. Dipartimento (o Struttura) referente dell'attività finanziata

C.I.G. Centro Interdipartimentale L.Galvani

A5. Coordinatore – responsabile del progetto

Prof. Massimo Ricottilli (Dip. di Scienze Economiche, Facoltà di Economia): esperto nella modellizzazione matematica dei sistemi micro e macroeconomici, con particolare attenzione per l'integrazione di dati multidisciplinari.

Prof. Claudio Franceschi (Dip. di Patologia Sperimentale, Facoltà di Medicina, Università degli Studi di Bologna e C.I.G. Centro Interdipartimentale L.Galvani): Esperto nella patogenesi di fenomeni complessi quali l'invecchiamento e la longevità, con particolare attenzione per il ruolo dei fattori immunologici e genetici. Esperto nella caratterizzazione immunologica (immunofenotipo) di pazienti affetti da patologie di diversa etiologia.

A6. Luogo/luoghi di svolgimento

Bologna, Buenos Aires, Córdoba, Misión Nueva Pompeya

A7. Numero di partecipanti e qualifiche

- Prof. Claudio Franceschi, Centro Interdipartimentale "L. Galvani" (CIG) e Dipartimento di Patologia Sperimentale Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Bologna. Immunologo
- Prof. Massimo Ricottilli, CIG Centro Interdipartimentale "L. Galvani" e Dipartimento di Scienze Economiche, Facoltà di Economia, Università di Bologna. Economista
- Dott. Zeldá Franceschi, Dipartimento di Discipline Storiche, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Bologna. Antropologa
- Dott. Maria Cristina Dasso, C.I.A.F.I.C. (Centro de Investigaciones Antropológicas Filosóficas y Culturales, Buenos Aires). Antropologa - Dott. Edgardo Moretti, Servicio Nacional de Chagas, Córdoba e Universidad Nacional de Córdoba, Córdoba. Biochimico
- Dott. Irma Castro, Servicio Nacional de Chagas, Córdoba e Universidad Nacional de Córdoba, Córdoba, Cardiologa
- Dott. Beatriz Basso, Servicio Nacional de Chagas, Córdoba e Universidad Nacional de Córdoba, Córdoba, Biochimica
- Dott. Ruben Escamilla, Universidad Nacional de Córdoba, Córdoba. Immunologo

B. L'INIZIATIVA PROGETTUALE

B1. Descrizione del progetto

La regione del Chaco (Argentina del Nord) è infestata da insetti della famiglia dei triatomidi, fra cui il *Triatoma infestans*, uno dei principali veicoli di trasmissione del *Trypanosoma cruzi*, protozoo emiflagellato responsabile della malattia di Chagas. Questa malattia è quindi il risultato dell'interazione "vettore (*Triatoma domestico*) - reservoir domestico (cani, gatti e animali selvatici quali l'opossum) - uomo". La malattia di Chagas, che colpisce 18 milioni di persone in America Latina sembra essere presente nella regione e nelle popolazioni da almeno 9000 anni e ciò ha comportato complessi e peculiari meccanismi di adattamento sia culturali che, verosimilmente, genetici. La prevalenza della sieropositività in queste zone dell'Argentina del Nord è altissima. La malattia colpisce tutte le età, compresa l'età neonatale e pediatrica ed è responsabile di danni cardiaci anche gravi, neurologici, gastroenterologici, etc. L'infezione intrauterina, può portare ad aborto e a prematurità, oppure a trasmissione verticale della malattia al neonato (Chagas congenito), che sembra avvenire in circa l'8% dei parti (dati sul Nord-Ovest dell'Argentina). Il progetto intende valutare sia da un punto di vista medico che socio-antropologico, lo stato di salute della popolazione indigena e criolla al fine di potere pensare a metodologie di cura e prevenzione. Questa zona dell'Argentina è particolarmente a rischio perché negli ultimi decenni non sono state effettuate le periodiche fumigazioni che possono, almeno in parte, combattere la presenza dei triatomidi.

B2. Risultati attesi

Raccogliere dati medici e socio-antropologici al fine di valutare lo stato di salute (sieropositività, cardiopatia, presenza di altre patologie) e metterlo in relazione con parametri socio-economici da una parte e genetici dall'altra.

B3. Risultati ottenuti, documentati

1. Mappatura del territorio e delle attività economiche e delle interrelazioni strutturali tra i soggetti economici; acquisizione di informazioni mediche, antropologiche e socio-sanitarie
2. Mappatura generale dell'area Wichí di Misión Nueva Pompeya e demografia Wichí
3. Relazioni tra i diversi parajes (rilevamenti di frequentazione, della rotazione tra gli alloggi e degli spostamenti familiari, delle prestazioni economiche tra "monte" e villaggio)
4. Rilevamento della presenza o meno di servizi sanitari nell'unità minima di un paraje e nell'area criolla
5. Rilevamento della presenza o meno dei servizi educativi nell'area Wichí e criolla
6. Presa di contatto con le unità sanitarie locali per una indagine preliminare delle patologie
7. Rilevamento delle abitudini domestiche, alimentari, sanitarie ed economiche
8. Ottenimento dell'approvazione dei comitati etici di pertinenza sia argentini che italiani (approvazione dello studio, del questionario e del consenso informato), con particolare attenzione per l'assenso informato dei genitori riguardo a minori di 18 anni coinvolti
9. Redazione di un manuale bilingue (Wichí e castigliano) per illustrare la malattia di Chagas, la sua etiologia e le modalità di prevenzione
10. Raccolta di dati clinici e campioni di sangue da 594 soggetti adulti (364 Wichí e 230 criollos)
11. Raccolta di dati immunologici sulla sieropositività dei 594 soggetti arruolati nello studio: i nostri dati

indicano che essa è del 71.2% nei Wichí e 62.6% nella popolazione criolla
 12. Raccolta di dati cardiologici (elettrocardiogramma) su tutti i 594 soggetti arruolati: i nostri dati indicano che è del 18% nei Wichí e del 23% nella popolazione criolla
 13. Ricostruzione degli alberi genealogici e delle relazioni di parentela dei soggetti arruolati, quale base di partenza delle analisi genetiche in corso su polimorfismi di geni nucleari (coinvolti nell'infiammazione), su varianti germline del DNA mitocondriale (mtDNA) e del cromosoma Y
 14. Raccolta di campioni di sangue da 130 bambini e adolescenti in età compresa tra 8 mesi e 15 anni sui quali sono state effettuate le determinazioni immunologiche per stabilire la sieropositività al Chagas (verificata con analisi successive) e per i quali si sta impostando un intervento terapeutico
 15. Invio dei campioni di sangue congelato al laboratorio del Prof. Claudio Franceschi, presso il CIG dell'Università di Bologna
 16. Estrazione e controllo di qualità del DNA dai campioni di sangue
 17. Messa a punto del protocollo di analisi genetica del DNA mitocondriale e del DNA genomico

C. MANIFESTAZIONI ESTERNE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEI RISULTATI OTTENUTI

LUGLIO 2006: incontro a Córdoba (Argentina) tra l'équipe antropologica italiana e medica per pianificare la ricerca e fare il punto sulla situazione a Misión Nueva Pompeya.

AGOSTO 2006: incontro con il Ministero de Salud del Chaco che ha dato il consenso istituzionale e formale per potere iniziare la ricerca.

SETTEMBRE 2006: viaggio dell'équipe medica dell'Università di Córdoba ed estrazione di 600 campioni di sangue della popolazione Wichí e criolla.

OTTOBRE 2006: incontro a Córdoba tra i medici e gli antropologi di Bologna e l'équipe di Córdoba e Buenos Aires e organizzazione di una giornata di Studio dal titolo: "Enfermedad de Chagas en el Monte Chaqueño: aspectos antropologicos, biomedicos e inmunogeneticos" a cui ha partecipato anche l'Istituto Italiano di Cultura di Córdoba con l'ausilio del Dott. Luigi Volta.

D. SPESA TOTALE DEL PROGETTO	€ 25.000,00
D1. Importo previsto per il progetto	€ 25.000,00
D2. Importo assegnato dal CUIA	€ 22.000,00
D3. Altri finanziamenti (Istituto Italiano di Cultura di Córdoba)	€ 3.000,00